

Liturgia delle ore: III settimana del salterio/ Da Mercoledì Liturgia Propria

<b>DOMENICA</b> <b>23</b> <b>FEBBRAIO</b>	<b>VII DOMENICA</b> <b>DEL</b> <b>TEMPO ORDINARIO</b>	09.30: Raimondo Pilia; <i>Alla fine della messa verranno bruciate le palme vecchie</i>
<b>LUNEDÌ</b> <b>24</b> <b>FEBBRAIO</b>	<b>FERIA</b>	17.30: Santo Rosario 18.00: Cicitta Maria Rita
<b>MARTEDÌ</b> <b>25</b> <b>FEBBRAIO</b>	<b>FERIA</b>	17.30: Santo Rosario 18.00: Efisia ed Emilio Matta
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>26</b> <b>FEBBRAIO</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> <b>DELLE</b> <b>CENERI</b>	17.15: Santo Rosario 18.00: Pro Populo
<b>GIOVEDÌ</b> <b>27</b> <b>FEBBRAIO</b>	<b>FERIA</b>	17.30: Santo Rosario 18.00: Santa Messa 18.30: Adorazione
<b>VENERDÌ</b> <b>28</b> <b>FEBBRAIO</b>	<b>FERIA</b>	17.15: Via Crucis 18.00: Santa Messa
<b>SABATO</b> <b>29</b> <b>FEBBRAIO</b>	<b>FERIA</b>	16.30: Santo Rosario <b>17.00: Santa Messa</b> 18.00: Lectio di Quaresima con il Vescovo Antonello
<b>DOMENICA</b> <b>01</b> <b>MARZO</b>	<b>I DOMENICA</b> <b>DI</b> <b>QUARESIMA</b>	09.30: Thomas (Fratello di Suor Elisabeth)



# L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe  
Febbraio/Marzo 2020 Anno VIII N. 401  
Sito Internet: [www.parrocchiasangiuseppetortoli.it](http://www.parrocchiasangiuseppetortoli.it)

## PORGI L'ALTRA GUANCIA: DISINNESCA IL MALE



**U**na serie di situazioni molto concrete: schiaffo, tunica, miglio. E soluzioni in sintonia: l'altra guancia, il mantello, due miglia. La semplicità del vangelo! «Gesù parla della vita con le parole proprie della vita» (C. Bobin). Niente che un bambino non possa capire, nessuna teoria astratta e complicata, ma la proposta di gesti quotidiani, la santità di ogni giorno, che sa di abiti, di strade, di gesti, di polvere. E di rischio. E poi apre feritoie sull'infinito: siate perfetti come il Padre, siate figli del Padre che fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni. Fare ciò che Dio fa, essere come il Padre, qui è tutta l'etica biblica. E che cosa fa il Padre? Fa sorgere il sole. Mi piace questo Dio solare, luminoso, splendente di vita, il Dio che presiede alla nascita di ogni nostro mattino. Il sole, come Dio, non si merita, si accoglie. E Dio, come il sole, si trasforma in un mistero gaudioso, da godere prima che da capire. Fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni. Addirittura Gesù inizia dai cattivi, forse perché i loro occhi sono più in debito di luce, più in ansia. Se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra. Cristo degli uomini liberi, padroni delle proprie scelte anche davanti al male, capaci di disinnescare la spirale della vendetta e di inventarsi qualcosa, un gesto, una parola, che faccia saltare i piani e che disarmi. Così semplice il suo modo di amare e così rischioso. E tuttavia il cristianesimo non è una religione di battuti e sottomessi, di umiliati che non reagiscono. Come non lo era Gesù che, colpito, reagisce chiedendo ragione dello schiaffo (Gv 18,22). E lo vediamo indignarsi, e quante volte, per un'ingiustizia, per un bambino scacciato, per il tempio fatto mercato, per il cuore di pietra dei pii e dei devoti. E collocarsi dentro la tradizione profetica dell'ira sacra. Non passività, non sottomissione debole, quello che Gesù propone è una presa di posizione coraggiosa: tu porgi, fai tu il primo passo, cercando spiegazioni, disarmando la vendetta, ricominciando, rammendando tenacemente il tessuto continuamente lacerato dalla violenza. Credendo all'incredibile: amate i vostri nemici. Gesù intende eliminare il concetto stesso di nemico. «Amatevi, altrimenti vi distruggerete. È tutto qui il Vangelo» (D.M. Turollo). Violenza produce violenza, in una catena infinita. Io scelgo di spezzarla. Di non replicare su altri ciò che ho subito, di non far proliferare il male. Ed è così che inizio a liberare me nella storia. Allora siate perfetti come il Padre... non quanto, una misura impossibile che ci schiaccerebbe; ma come il Padre, con il suo stile fatto di tenerezza, di combattiva tenerezza. Buona settimana!

Don Mariano e Don Evangelista



**CATECHISMO**

**SCUOLA MEDIA VENERDI' ORE 15.30**

**SCUOLE ELEMENTARE SABATO ORE 15.30**



Martedì e Venerdì ore  
18.30 prove di canto



**ORARIO SERVIZI**  
**TUTTI I MARTEDÌ**  
**DALLE ORE 10.00 ALLE ORE**  
**12.00**  
**( NEI LOCALI DELLA PARROCCHIA**  
**INGRESSO VIA DOTT. LODDO )**

**PER QUALSIASI NECESSITÀ**  
**CONTATTARE**  
**IL NUMERO TELEFONICO**  
**3501458139**  
**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**  
**DALLE 10.00 ALLE 12.00**

**APPUNTAMENTI  
DELLA SETTIMANA**

- **Lunedì 24 febbraio ore 19.30 programmazione gruppo catechiste, Gruppo Caritas e Gruppo liturgico;**
- **Sabato 29 febbraio ore 10.00, Parrocchia San Giuseppe incontro formativo dal tema "VERITÀ O FAKE NEWS? DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE. IL FASCINO DEL MONDO DEL GIORNALISMO".**
- **Sabato 29 febbraio ore 18.00 nella parrocchia di San Giuseppe Lectio Divina di Quaresima del Vescovo Antonello.**

Martedì e Giovedì ore 20.30  
prove Via Crucis Vivente.

**DOMENICA**  
**23 FEBBRAIO 2020**

**FIERA  
DEL DOLCE**



**26 FEBBRAIO**  
**MERCOLEDÌ DELLE CENERI**

**"COLLABORATORI DI MISERICORDIA"**



"Ritornate a me con tutto il cuore!". La parola che Gioele mette in bocca a Dio stesso risuona anche per noi all'inizio di questa Quaresima: Tempo favorevole per ritornare insieme al Signore "misericordioso e benigno, tardo all'ira e ricco di benevolenza". Ed eccoci qua "popolo-chiesa" perché "chiamati" a riconoscere quanto le nostre strade della pretesa di fare qualcosa senza Dio siano sbagliate, quanto le nostre vie distano dalle sue vie, i nostri pensieri dai suoi pensieri, la nostra idea di Dio dal suo rivelarsi e comunicarsi in Cristo Gesù. Lasciamoci riconciliare per diventare "collaboratori" della sua misericordia, perché non si abbia a dire: "Dov'è il loro Dio?" per non essere più esposti ad una vita risibile perché snervata, accomodata sulla nostra inerzia, il nostro tornaconto che non mostrante un Dio "geloso" per la sua terra, per la libertà che ha dato all'uomo, alla possibilità di trasformare la storia in storia di salvezza. La via di questo "ritorno" non è, in prima battuta, affidata a chissà quale cambiamento di strutture, siano esse famigliare, sociali, ecclesiali, passano attraverso l'appello, ad ognuno, di dare inizio al cambiamento, alla "novità", dal "cuore", da quella visione d'insieme, da quella interpretazione della vita che costruiamo dentro di noi. Ed il grande maestro del "ritorno" è Gesù, il Figlio, venuto nel mondo per essere Egli stesso la via, quella vera, per tornare a vivere. E' Lui che ci ricorda che la 'pratica' (guardatevi dal praticare...) è sempre guidata da uno sguardo del cuore. E la tridimensionalità del ritorno è in riferimento a "tutto" il cuore. Un ritorno per renderci partecipi della misericordia di Dio: l'elemosina. Ritorno per riprendere il dialogo interiore con il Signore: la preghiera. Ritorno per riconoscere e distinguere ciò che ci è essenziale da quanto è superfluo, per non confondere i mezzi con il fine e rattristarci perché non possiamo partecipare a tutte le sfide del consumismo: il digiuno. Vorrei che il richiamo all'elemosina diventasse scuola educativa e, in speciale riferimento, all'uso del denaro per imparare a destinare qualcosa anche a ciò che non è puramente divertimento o spreco. Qualcosa per il bene spirituale. Qualcosa per il bene comune, la solidarietà. Sia soprattutto per noi adulti il richiamo alla preghiera, quasi facendone un apostolato. Intensifichiamo la partecipazione alla messa, unendo i sacrifici della vita alla vita di Cristo offerta per amore. Ricuperiamo il dialogo, la riflessione sulla nostra esistenza davanti al Signore. Ed il digiuno, l'essenzialità ritorni ad essere il nerbo della educazione famigliare. Nessuna tristezza se non ci si può permettere o dare il superfluo, oggi diventato necessario. Camminiamo così insieme, verso la Pasqua, verso il passaggio della sua Grazia, quando a metà cammino, celebreremo il sacramento della sua Misericordia.



**OGNI DOMENICA DALLE 10.30 GIOCHI**  
**IN ORATORIO PER TUTTI**